

Al Sig. Paolo Strazzullo

OGGETTO: Contestazione addebiti disciplinari (procedimento disciplinare n.1/2014).

In riferimento alla discussione apparsa sul gruppo facebook “FIGMMA – FEDERAZIONE ITALIANA GRAPPLING MIXED MARTIAL ARTS” i giorni 29, 30, 31 dicembre 2013 e 1° gennaio 2014 e riguardante la decisione, assunta in via d’urgenza dal Presidente Federale, di far passare la FIGMMA dall’ambito di competenza della FIJLKAM a quello della FIWUK, lo scrivente Ufficio di Procura, acquisita la denuncia presentata dal Presidente Federale, che si è riservato di decidere in merito alla difesa degli interessi suoi e della Federazione in sede penale e/o civile, compiuti gli accertamenti preliminari necessari, acquisite le prove documentali e le dichiarazioni testimoniali, contesta alla S.V. l’aver scritto sul gruppo facebook “FIGMMA – FEDERAZIONE ITALIANA GRAPPLING MIXED MARTIAL ARTS” le seguenti frasi.

Riferendosi alla FIGMMA e all’operato del suo Presidente:

- “Si chiama POLITICA. Ormai chi dirige lo sport si occupa di quello”;
- “C’è modo e modo di aderire al Coni... Cmq per inseguire le MMA (ed i soldi che portano) si è distrutta l’immagine pura del nostro sport...”;
- “Anche la UIJJ aderisce al Coni attraverso la AICS, ed è una entità autonoma, e non per questo si è ridotta ad un circo pieno di nani ballerine e donne barbute... Non vedo l’ora di lottare accanto ai lanciatori di stelle ninja...”;
- “Vi ricordo che la FIGMMA è una Federazione di cui tutti siamo soci, e non una monarchia assoluta, né tantomeno proprietà privata del suo Presidente, la Federazione è di tutti. E non mi si venga a parlare di scelta obbligata presa nell’interesse comune perché di salvatore della Patria ci è bastato quello del '22”.

Riferendosi alle persone intervenute nella discussione in difesa dell’operato del Presidente Federale: “In ogni caso non vedo il motivo di tanto isterismo da parte di certi servili scribani di corte, i cui scritti ricordano certi giornali di partito”.

In risposta a Daniele Longo che era intervenuto in difesa del Presidente Federale, suo fratello: “Io purtroppo non avendo fratelli sarò costretto a farmi difendere da mia zia settantenne, appena le avrò insegnato ad usare Facebook” (Daniele Longo le aveva scritto in maniera amichevole invitandola ad avere un atteggiamento più obiettivo: ”So anche che negli ultimi tempi i vostri rapporti si sono deteriorati fino ad arrivare ad una drastica rottura sia nei rapporti di amicizia che sportivi e professionali. Dopo aver letto, seppur sommariamente i tuoi commenti, essi mi sembrano siano più il frutto di un rancore personale che di una valutazione ponderata e soprattutto

sostenuta da un esame approfondito della questione. Ribadisco non conosco nel merito la questione ma ho completa fiducia in lui e in Vito. So che le loro scelte sono state sempre prese solo nell'interesse di questi sport e della loro crescita mai per un tornaconto personale..... Mi ricordo che tu stesso raccontavi di mio fratello che per la sua passione per la lotta era una personalità borderline.....Quello che vedo nei tuoi commenti è un cambiamento irrazionale nei suoi confronti. Ti invito quindi a cercare di essere più obiettivo e imparziale, giudicando i fatti distaccandoti da quelli che sono i tuoi sentimenti su di lui per mere questioni personali”).

Dette condotte, oltre ad essere contrarie ai principi di correttezza cui ogni sportivo deve sempre attenersi, integrano anche la violazione dell'articolo 27, comma 2, dello Statuto Federale e dell'articolo 2, comma 1, del Regolamento di Giustizia Sportiva della Federazione e, come tali, si contestano alla S.V. ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del Regolamento di Giustizia Sportiva della Federazione.

Al fine di esporre le ragioni di difesa, lo scrivente Ufficio assegna un termine di 10 giorni entro il quale la S.V. potrà inviare alla Federazione una relazione difensiva. La S.V. avrà inoltre facoltà di nominare un avvocato.

La notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Giustizia Sportiva della Federazione, viene eseguita tramite pubblicazione, in data odierna, sull'home page del sito internet Federale www.figmma.it

Roma, 14 marzo 2014

Il Procuratore Federale
(Dott. Marco Saltarelli)

